

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 06 ottobre 2011

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 06 ottobre 2011, alle ore 16.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Fase di acquisizione gestioni dirette. Informativa;
2. Situazione sugli interventi nel territorio gestito da ATS. Informativa;
3. Operazione di riperequazione del capitale sociale di ATS. Delibera di approvazione azioni da intraprendere;
4. Trasferimento del Servizio Idrico Integrato dal SIC ad ATS. Delibera di approvazione azioni da intraprendere;
5. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 22.852 del 23 settembre 2011, per il giorno mercoledì 05 ottobre 2011, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno giovedì 06 ottobre 2011 alle ore 16.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 65,52 % del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	0,83%	0,00%
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	3,14%	0,00%
ARCADE	1,70%	15.454,55	0,00%	1,70%
ASOLO	3,37%	30.636,37	3,37%	0,00%
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	0,00%	1,06%
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	0,18%	0,00%
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	1,16%	0,00%
CARBONERA	0,23%	2.090,91	0,23%	0,00%
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	0,51%	0,00%
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	0,49%	0,00%
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	1,08%	0,00%
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	1,64%	0,00%
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	0,00%	0,73%
CORNUDA	0,87%	7.909,09	0,87%	0,00%
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	0,85%	0,00%
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	2,58%	0,00%

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	0,00%	1,29%
FOLLINA	0,84%	7.636,36	0,00%	0,84%
FORTE	0,99%	9.000,00	0,00%	0,99%
GIAVERA DEL MONTELLO	2,52%	22.909,09	2,52%	0,00%
ISTRANA	2,77%	25.181,82	0,00%	2,77%
LORIA	3,73%	33.909,09	3,73%	0,00%
MASER	0,79%	7.181,82	0,79%	0,00%
MASERADA SUL PIAVE	0,20%	1.818,23	0,00%	0,20%
MIANE	0,84%	7.636,36	0,00%	0,84%
MONFUMO	0,99%	9.000,00	0,99%	0,00%
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	0,00%	5,87%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	1,03%	0,00%
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	0,00%	1,53%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	0,00%	3,30%
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	0,00%	0,53%
PAESE	7,26%	66.000,01	7,26%	0,00%
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	1,18%	0,00%
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	3,48%	0,00%
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	1,98%	0,00%
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	0,00%	0,53%
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	2,52%	0,00%
QUERO	0,73%	6.636,36	0,73%	0,00%
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	0,00%	0,59%
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	0,00%	0,53%
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	0,00%	4,31%
ROMANO D'EZZELINO	1,69%	15.363,64	0,00%	1,69%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	0,00%	1,19%
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	0,00%	0,53%
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	0,00%	2,60%
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	4,11%	0,00%
TARZO	0,86%	7.818,18	0,00%	0,86%
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	1,50%	0,00%
TREVISO	1,10%	10.000,00	1,10%	0,00%
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	3,12%	0,00%
VAS	0,41%	3.727,27	0,41%	0,00%
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	6,35%	0,00%
VIDOR	1,52%	13.818,18	1,52%	0,00%
VILLORBA	0,31%	2.818,18	0,31%	0,00%
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	3,96%	0,00%
TOTALE	100,00%	909.091,00	33 su 55	65,52 %

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Mariano Girardi e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;
 - che è presente, per il Collegio Sindacale di A.T.S., il Presidente dott. Fabrizio Nardin.
- Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il dott. Gianluca Castellan, dipendente di Alto Trevigiano Servizi s.r.l.
- Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 65,52 % con 33 Comuni su 55, dichiara

superato il quorum del 33,4 % richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

Inizio Assemblea ore 16:26

Argomento n. 1

OGGETTO: Fase di acquisizione gestioni dirette. Informativa.

Il Presidente Fighera a nome di tutto il C.d.A. di A.T.S. desidera illustrare la situazione delle acquisizioni delle gestioni dirette del servizio idrico integrato così da permettere ai Soci di verificare l'attuazione degli impegni che erano stati presi nelle scorse Assemblee, che permettono ad A.T.S. di poter garantire la gestione in house providing; invita pertanto il Direttore di A.T.S. l'ingegnere Roberto Durigon ad esporre la situazione.

L'ingegnere Roberto Durigon elenca le realtà iniziali presenti nell'intero AATO: il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano di Montebelluna, il Consorzio Servizi Integrati Acqua di Carbonera, l'azienda Servizi Idrici della Castellana di Castello di Godego, l'azienda Servizi Idrici Sinistra Piave di Codognè, l'azienda Servizi Idrici di San Donà di Piave, l'azienda Servizi Idrici Integrati Sile-Piave di Roncade; evidenzia poi l'affidamento dell'AATO dell'11 luglio del 2007 del servizio in house providing per i 104 Comuni nei 2 sub ambiti: Destra Piave ad Alto Trevigiano Servizi e Sinistra Piave. Il Direttore illustra l'evoluzione del s.i.i. dei Comuni di A.T.S. dal 1999 ad oggi:

- nel 1999 le realtà presenti erano l'azienda Servizi Idrici della Castellana con il s.i.i. dei Comuni di Castello di Godego, Loria, Riese Pio X e San Zenone degli Ezzelini; il Consorzio Ar.Gi.Ne. con il servizio idrico dei Comuni di Arcade, Giavera del Montello e Nervesa della Battaglia; il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano con il servizio idrico del Comune di Borso del Grappa; il Consorzio Servizi Integrati Acqua con il servizio di fognatura e depurazione dei Comuni di Arcade, Breda di Piave, Carbonera, Maserada sul Piave, Ponzano Veneto, Povegliano, Spresiano e Villorba; i rimanenti Comuni avevano la gestione diretta del s.i.i.;
- nel 2000 il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano ha acquisito il Consorzio Ar.Gi.Ne. e la gestione del servizio idrico dei Comuni di Altivole, Asolo e Volpago del Montello;
- nel 2001 il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano ha acquisito la gestione del servizio idrico del Comune di Veduggio;
- nel 2002 il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano ha acquisito la gestione del servizio idrico del Comune di Montebelluna; il Consorzio Servizi Integrati Acqua ha acquisito il servizio idrico di Breda di Piave e Maserada sul Piave;
- nel 2003 il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano ha acquisito la gestione del servizio idrico del Comune di Ponzano Veneto;
- nel 2004 il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano ha acquisito la gestione del servizio idrico integrato del Comune di Paese; il Consorzio Servizi Integrati Acqua ha acquisito il servizio idrico del Comune di Villorba;
- nel 2005 il Consorzio Servizi Integrati Acqua ha acquisito il servizio idrico del Comune di Carbonera;
- nel 2006 il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano ha acquisito la gestione del servizio idrico integrato del Comune di Pieve di Soligo e gestione del servizio idrico dei Comuni di Cornuda e Monfumo;
- nel 2007 il Consorzio Schievenin Alto Trevigiano ha ceduto le gestioni dei Comuni a Schievenin Gestione che ha acquisito anche la gestione del servizio idrico integrato del Comune di Cison di Valmarino, la gestione del servizio di fognatura e depurazione dei Comuni di Cornuda, Monfumo e Veduggio e la gestione del servizio idrico dei Comuni di Castelcuoco e Cavaso del Tomba; il Consorzio Servizi Integrati Acqua ha acquisito il servizio idrico del Comune di Spresiano;

- nel 2008 la società Schievenin Gestione ha ceduto le gestioni dei Comuni ad Alto Trevigiano Servizi, che ha acquisito anche la gestione del servizio di fognatura e depurazione del Comune di Cavaso del Tomba;
- nel primo semestre del 2009 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito il Consorzio Servizi Integrati Acqua e la gestione del s.i.i. del Comune di Moriago della Battaglia;
- nel secondo semestre del 2009 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito la gestione del s.i.i. dei Comuni di Sernaglia della Battaglia e Trevignano ed il servizio idrico del Comune di Povegliano;
- nel primo trimestre del 2010 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito la gestione del s.i.i. dei Comuni di Caerano di San Marco, Pederobba e Vidor;
- nel secondo trimestre del 2010 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito la gestione del s.i.i. dei Comuni di Castelfranco Veneto e Valdobbiadene;
- nel terzo trimestre del 2010 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito la gestione del s.i.i. del Comune di Treviso che rappresenta il 20% della popolazione del sub ambito;
- nel quarto trimestre del 2010 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito la gestione del servizio di fognatura e depurazione dei Comuni di Altivole e Castelcuoco e la gestione del s.i.i. del Comune di Refrontolo;
- nel primo trimestre del 2011 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito la gestione del servizio di fognatura e depurazione del Comune di Montebelluna e la gestione del s.i.i. dei Comuni di Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Fonte, Istrana e Revine Lago;
- nel secondo trimestre del 2011 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito la gestione del servizio idrico dei Comuni di Maser e Miane;
- nel terzo trimestre del 2011 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito la gestione del servizio di fognatura e depurazione dei Comuni di Borso del Grappa, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia e Volpago del Montello e la gestione del s.i.i. dei Comuni di Crespano del Grappa, Mussolente, Possagno e Segusino;
- nel quarto trimestre del 2011 Alto Trevigiano Servizi ha acquisito la gestione del servizio s.i.i. del Comune di Tarzo ed ha in programma l'acquisizione della gestione del servizio di fognatura e depurazione dei Comuni di Asolo, Maser e Miane nel mese di ottobre e la gestione del s.i.i. dei Comuni di Paderno del Grappa a ottobre, Follina a novembre e Alano di Piave, Quero e Vas entro la fine dell'anno;
- al termine del 2011 è previsto quindi l'assorbimento da parte di A.T.S. del s.i.i. di tutti i Comuni del sub ambito Destra Piave ad esclusione dei quattro Comuni dell'azienda Servizi Idrici della Castellana per i quali invece non è ancora stato definito il passaggio delle gestioni.

*****§*****

Alle ore 16.33 entra il signor Luciano Fighera delegato dal Sindaco del Comune di Istrana. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 34, per una percentuale del 68,29 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera conclude l'informativa evidenziando che è stato raggiunto l'obiettivo dell'assorbimento di tutte le gestioni del s.i.i. entro la fine del 2011, salvo fatto per i quattro Comuni del S.I.C. per l'assorbimento dei quali rimanda la spiegazione al quarto argomento di questa Assemblea. Per questo traguardo ringrazia tutti i soggetti coinvolti negli assorbimenti delle gestioni in particolare i dipendenti di A.T.S., i Sindaci ed il personale delle amministrazioni comunali che si sono impegnati per risolvere i vari problemi che sono emersi nelle fasi di passaggio ed hanno creduto nella gestione in house providing da parte di A.T.S., pertanto ringrazia i Soci per aver contribuito a garantire il raggiungimento di uno dei parametri richiesti per la gestione in house providing. Il Presidente Fighera, constatata l'assenza di interventi in merito, conclude questo argomento.

*****§*****

Alle ore 16.36 entra il signor Renato Stefani delegato dal Sindaco del Comune di Miane. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 35, per una percentuale del 69,13 %.

*****§*****

Argomento n. 2

OGGETTO: Situazione sugli interventi nel territorio gestito da ATS. Informativa.

Il Presidente Fighera desidera informare i Soci in merito agli interventi del s.i.i. in corso nel territorio di A.T.S. e invita il Direttore ad esporre nel particolare i vari investimenti.

L'ingegnere Roberto Durigon illustra gli investimenti in corso premettendo che alcuni interventi sono localizzati in un singolo Comune ma sono a servizio di un territorio più vasto, come ad esempio le opere di ampliamento dei depuratori che trattano anche i reflui dei Comuni adiacenti; il Direttore elenca le commesse in corso di acquedotto:

- alimentazione idropotabile Prealpi Trevigiane 1° stralcio per l'importo di 3.910.000 € riferito ai Comuni di Follina e Pieve di Soligo, completato in questo anno;
- alimentazione idropotabile Prealpi Trevigiane 4° stralcio per l'importo di 2.500.000 € riferito al Comune di Follina, dovrebbe partire a breve la realizzazione di un serbatoio da 5.000 mc;
- adeguamento rete acquedottistica Via Piave a Corbanese di Tarzo opera da 165.000 €, in fase di lavorazione finora è stato realizzato il 30 % dell'opera;
- rifacimento acquedotto di Via Roma a Moriago della Battaglia per 185.000 €, i lavori sono in fase di conclusione;
- potenziamento acquedotto Borgo Credazzo e Monchera a Farra di Soligo per 411.000 € dei quali 400.000 € di contributi: è stato approvato il progetto definitivo pertanto si avvieranno le procedura di gara;
- costruzione condotta adduttrice Paderno del Grappa Fonte per 650.000 €, in avvio di gara;
- costruzione condotta adduttrice Crespano del Grappa, Borso del Grappa e San Zenone degli Ezzelini per 650.000 €: i lavori sono in corso ed è stato realizzato fin'ora il 50 % dell'opera;
- posa condotte adduttrici e distributrici di via Molini e via Molinetto a Borso del Grappa dell'importo di 200.000 €: opera in sinergia con la Provincia di Treviso, già conclusa;
- sostituzione adduttrice principale Ornic Monfenera ad Alano di Piave e Pederobba per 2.350.058 € in fase di progettazione preliminare;
- interventi di ristrutturazione della rete idropotabile di Alano di Piave per 150.000 €: lavoro già concluso;
- sostituzione tratto condotta idrica adduzione in SP 26 a Cavaso del Tomba per 390.000 €;
- potenziamento rete Nord di Mussolente e Borso del Grappa per 370.000 €: è in approvazione il progetto definitivo per quest'opera che potrà far diminuire le spese di energia elettrica;
- ampliamento rete Zona Fiera Strada Postumia a Treviso per 340.000 €: un'opera presentata in Comune lo scorso anno;
- sostituzione condotta idrica via Trieste a Vedelago opera per 186.000 €: già ultimata ed attivata;
- ristrutturazione condotta via Cornere e adiacenti ad Altivole per 240.000 €: opera conclusa salvo le ultime asfaltature delle strade;
- interconnessione acquedottistica tra i serbatoi Vallon, Rive e Chive tra Caerano di San Marco e Montebelluna, opera per 520.000 €: in corso, realizzata al 50 %;

- collegamento campo pozzi Campagnole serbatoio via VIII Armata a Nervesa della Battaglia opera per 1.542.000 € finanziata anche della Protezione Civile: in questo mese dovrebbero partire i lavori di preforo;
- attraversamento Fiume Piave collegamento Falzè di Sernaglia della Battaglia e Nervesa della Battaglia opera da 600.000 € che verrà assegnata con procedura di appalto integrato;
- ampliamento struttura acquedottistica primaria nel Comune di Villorba e Spresiano, opera da 1.100.000 € della quale è stata bloccata la progettazione per valutare la possibilità di aumentare il diametro delle condotte in considerazione della possibilità di alimentare così anche il Comune di Treviso da Nord.

Il Presidente Fighera interviene per spiegare che attualmente il Comune di Treviso è alimentato solamente dai pozzi presenti nel proprio territorio, quindi di fatto è isolato rispetto alle reti adduttrici intercomunali, per questo motivo è in studio la possibilità di creare dei punti di immissione per Treviso dalla rete pedemontana così da creare delle alimentazioni di emergenza o sostitutive alla sola acqua da pozzi attualmente in uso.

Il Direttore prosegue con la presentazione degli interventi di acquedotto:

- interconnessione rete AR.GI.NE. con rete comunale di Spresiano, opera per 300.000 € della quale alcuni tratti sono già stati anticipati;
- alimentazione idropotabile Nord del Comune di Povegliano da Arcade, opera di 115.000 € della quale mancano solo le asfaltature;
- potenziamento condotta idropotabile di Via Gravoni ad Arcade, opera di 180.000 € iniziata a luglio ed ultimata qualche settimana fa;
- risanamento serbatoio pensile di Ponzano Veneto opera da 150.000 € che è rimasta in sospeso ma ora verrà ripresa.

L'ingegnere Roberto Durigon prosegue con la presentazione degli interventi di fognatura:

- realizzazione collettore fognario Caselle di Altivole, Vedelago e Salvatronda di Castelfranco Veneto, opera da 9.465.000 € dei quali 2.600.000 € relativi allo stralcio di Caselle di Altivole in fase di raccolta delle buste delle offerte, di seguito partiranno gli altri due stralci;
- realizzazione collettore fognario Trevignano-Paese, opera da 5.200.000 € che sta per partire a fine mese, mentre le forniture di tubazioni sono già in consegna;
- ampliamento rete fognaria interna del Comune di Moriago della Battaglia, opera da 1.200.000 € della quale sono stati affidati i lavori a luglio;
- ampliamento rete fognaria a Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia recapitante al depuratore di Sernaglia della Battaglia, opera da 4.660.000 €, divisa in 4 stralci dei quali tre in conclusione ed uno da aggiudicare;
- ampliamento schema fognario recapitante al depuratore di Sernaglia della Battaglia con opere complementari pari a 184.000 € da accantonamenti C.I.P.E.;
- realizzazione condotta fognaria Refrontolo Barbisano di Pieve di Soligo, opera per 1.030.000 €: già conclusa, è stata redatta una perizia di variante per ulteriori 90.000 € a disposizione;
- ampliamento rete fognaria in località San Pietro di Barbozza a Valdobbiadene per 850.000 €, i lavori sono stati appaltati e partiranno a conclusione delle vendemmie;
- ampliamento e risanamento della rete fognaria di Revine Lago e Tarzo, opera di 550.000 € conclusa;
- potenziamento fognario e idropotabile a San Zenone degli Ezzelini, opera per 550.000 € della quale manca solo il tratto di 500 mt in strada statale da eseguire in sinergia con il Comune;
- rifacimento rete fognaria ad Alano di Piave per 50.000 €, già realizzato;
- realizzazione condotta fognaria 15° stralcio a Maserada di Piave per 1.880.000 €, il primo lotto è stato ultimato ed il secondo partirà a dicembre;
- realizzazione fognatura nera lungo le vie San Bartolomeo, San Pelajo, Botteniga,

Baracca e Montello a Treviso per 850.000 €, alcuni di questi interventi sono stati conclusi, altri partiranno a breve;

- realizzazione fognatura in Zona Fiera e Selvana a Treviso per 850.000 €, è in stesura il bando di gara;
- ristrutturazione rete fognaria afferente il depuratore di Carbonera per 600.000 €, a breve vi sarà una riunione tra i Comuni interessati per specificare i punti di immissione delle acque meteoriche;
- completamento fognatura di via Europa e laterali a Volpago del Montello per 209.875 €, lavori iniziati ad agosto e termineranno a novembre;
- realizzazione collettore di via Togliatti a Villorba, opera da 350.000 €, che verrà appaltata novembre.

L'ingegnere Roberto Durigon prosegue con la presentazione degli interventi di depurazione:

- ampliamento depuratore di Carbonera da 40.000 a 60.000 a.e., opera da 3.050.000 € della quale sono stati consegnati i lavori delle opere murarie 15 giorni fa, mentre le forniture delle macchine verrà seguita internamente;
- potenziamento depuratore di Salvatronda di Castelfranco Veneto per 3.010.000 €, a breve la Regione dovrebbe inviare il decreto regionale per sbloccare il finanziamento, così da permettere di bandire la gara in quanto il progetto è già stato redatto;
- realizzazione nuova stazione di disidratazione a Sernaglia della Battaglia per 210.000 € già eseguita;
- adeguamento e completamento dell'impianto di depurazione di Montebelluna per 1.109.000 €, una parte dell'opera è stata consegnata mentre le opere elettromeccaniche verranno appaltate entro fine anno;
- lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente per 2.270.000 €, è stato approvato il finanziamento ed è pronta la progettazione che verrà depositata al V.I.A. in Regione;
- lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Pieve di Soligo per 730.000 €, sono in ritardo ma si prevede di utilizzare subito la capacità ricettiva residua del depuratore di Sernaglia della Battaglia riservata attualmente ai Comuni di Sernaglia della Battaglia, Moriago e Refrontolo, per Pieve di Soligo e Refrontolo.

*****§*****

Alle ore 16.54 entra il signor Ivano Zatta delegato dal Sindaco del Comune di Possagno. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 36, per una percentuale del 69,66 %.

*****§*****

L'ingegnere Durigon spiega che l'importo degli investimenti in corso è pari a 56 milioni di euro complessivi di cui 28 milioni per la fognatura e 10 milioni per la depurazione, dai quali sono stati esclusi ulteriori interventi come il potenziamento del depuratore di Revine Lago e Tarzo per 650.000 € con mutuo della Banca Prealpi, e gli interventi necessari ai depuratori di Crocetta del Montello, Valdobbiadene e Sernaglia della Battaglia e l'adeguamento del depuratore di Treviso per il trattamento dei bottini perché sono in fase di studio. Il Direttore evidenzia il rapporto degli investimenti dei singoli Comuni con il numero di abitanti del Comune stesso, precisando come già premesso che alcune opere compaiono sia in un singolo Comune ma sono in realtà a servizio anche dei Comuni limitrofi: infine constatata che sono in corso investimenti in tutto il territorio di A.T.S. quindi di fatto non c'è da parte di A.T.S. una visione prevalente in singole aree ma si cerca di dare risposte a problemi ed esigenze territoriali, in particolare per l'acquedotto alle aree della Pedemontane più in difficoltà e per la fognatura alle aree più densamente abitate.

Il Presidente Fighera ringrazia il Direttore per la presentazione e ricorda che gli investimenti complessivi sono pari a 55.911.933 .milioni di euro distribuiti tra molti Comuni di A.T.S. a

seconda delle esigenze, a quanto previsto dal Piano d'ambito ed in base ai finanziamenti assegnati, pertanto non vengono decise dal C.d.A. di A.T.S. in autonomia. Il Presidente informa che i prossimi interventi saranno indirizzati a risolvere le problematiche emergenti relative all'inquinamento da mercurio della falda di Treviso ed agli impianti di depurazione che devono essere adeguati e potenziati per poter sciogliere il blocco dei conferimenti; questi interventi A.T.S. è in grado di farli partire e gestire, così come quelli che sono stati presentati oggi, ma sono però condizionati dall'aspetto finanziario: infatti per A.T.S. è ancora difficile poter accedere a mutui dalle banche, ed è apprezzabile l'esempio dell'intervento della Banca Prealpi per i lavori al depuratore di Revine Lago, Tarzo. In conclusione il Presidente invita l'Assemblea al dibattito.

Interviene il sig. Franco Pivotti delegato dal Sindaco di Castelfranco Veneto per chiedere al Direttore di A.T.S. a quale percentuale si riferiscono i 56 milioni di euro di investimenti presentati rispetto a quanto previsto dal piano triennale degli interventi del Piano d'Ambito.

Il Direttore Roberto Durigon risponde che gli interventi presentati sono tutti inclusi nel Piano d'Ambito ma che di fatto il Piano Triennale ne prevede altri ancora che A.T.S. come le altre società di gestione non sono riuscite a realizzare a causa dei mancati finanziamenti; per questo motivo la tariffa del 2011 è rimasta invariata rispetto al 2010 così da evitare che A.T.S. recuperi soldi che non riuscirebbe ad investire rischiando di fare utili in bilancio, ricorda inoltre che nel triennio la tariffa copre anche i mutui pregressi per l'ammontare di 16 milioni di euro. In conclusione il Direttore specifica che dei 56 milioni di investimenti, 28 milioni fanno riferimento a finanziamenti regionali; ed il restante è coperto da mutui a lungo e medio termine che non rientrano nella gestione corrente.

Il sig. Franco Pivotti interviene nuovamente per precisare che il Comune di Castelfranco Veneto è soggetto a due investimenti a servizio dei Comuni limitrofi, infatti il collettore fognario Altivole-Salvatronda serve a conferire nel proprio depuratore il refluo dei Comuni di Altivole e Vedelago e l'ampliamento del depuratore stesso serve ad aumentare la capacità ricettiva proprio per aumentare i conferimenti dai Comuni vicini; alla luce di questo invita i Soci a non fermarsi alla semplice lettura negli importi investiti ma a comprendere anche l'utilità delle opere; infine informa che l'acquedotto del Comune di Castelfranco Veneto, come per Treviso, è alimentato solamente da pozzi.

*****§*****

Alle ore 17.02 entra il signor Adalberto Bordin delegato dal Sindaco del Comune di Montebelluna. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 37, per una percentuale del 75,53 %.

*****§*****

L'ingegnere Roberto Durigon risponde che il collettore fognario Altivole-Salvatronda attraversa e raccoglie i reflui anche della zona di San Floriano e della zona di espansione industriale a Castelfranco Veneto ed è già stata anticipata la posa del tratto lungo la strada provinciale n.° 102 in sinergia con il Comune così da dismettere il depuratore di San Floriano.

Il Presidente Fighera, constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, conclude questo argomento.

Argomento n. 3

OGGETTO: Operazione di riperequazione del capitale sociale di ATS. Delibera di approvazione azioni da intraprendere.

Il Presidente Fighera ricorda che 3 anni fa l'Assemblea A.T.S. ha deliberato all'unanimità l'approvazione della riperequazione del capitale sociale secondo quanto previsto dello statuto di A.T.S. che prevede la suddivisione equa della metà del capitale per numero di Soci, quindi per i 54 Comuni, e la seconda metà del capitale suddiviso in proporzione al numero di abitanti residenti per Comune; questa riperequazione si rende necessaria perché in seguito all'operazione di fusione con le quote di Schievenin Gestione la divisione del capitale sociale non rispetta più la suddivisione prevista dallo statuto. Per permettere questa riperequazione ogni singolo Consiglio Comunale dei Soci doveva approvare questa operazione ma, ad oggi, mancano ancora le delibere dei Comuni di Castello di Godego, Riese Pio X e San Zenone degli Ezzelini. Il C.d.A. di A.T.S., confrontandosi con i Revisori dei Conti, ritiene opportuno riperequare il capitale sociale entro la fine del mese di novembre a prescindere dalla mancata delibera dei 3 Comuni citati, così da ristabilire le quote del capitale sociale equamente divise, infatti il Presidente ritiene non corretta l'attuale divisione perché, per esempio, il Comune di Treviso ha la quota di partecipazione molto inferiore rispetto ad altri Comuni con meno abitanti; anche senza questi 3 Comuni mancanti, l'operazione di riperequazione è possibile e rimarranno invariate le condizioni stabilite 3 anni fa, l'unica cosa diversa sarà l'eventuale diminuzione del capitale versato. Il Presidente invita l'avvocato Alessandra Perazza ad illustrare ai Soci i particolari della delibera di approvazione.

L'avvocato Alessandra Perazza premette che l'operazione è stata condivisa con il notaio Talice che sarà incaricato anche della redazione della stipula dell'atto previsto per la fine di novembre che in sintesi prevede l'aumento e la diminuzione non proporzionale delle singole quote del capitale sociale per conformare le quote risultanti dall'operazione con quanto stabilito nello statuto. L'avvocato spiega che l'operazione è la stessa stabilità tre anni fa e legge il testo della delibera: Delibera per riperequazione

L'Assemblea di Ats srl premesso che:

- Alto Trevigiano Servizi srl è affidataria della gestione del servizio idrico integrato per il territorio dei 54 Comuni relativi al sub-ambito "Destra Piave" come da delibera n. 6 dell'11.07.2007 e n. 10 del 03.10.2007 dell'Autorità d'Ambito Veneto Orientale;
- visto l'atto costitutivo della società A.T.S. srl rep. n. 87090/racc. 23851 in data 06.07.2007 del notaio Ada Stiz di Treviso (registrato a Treviso il 25.07.2007 n. 13971 Mod. Pubblici) e relativi allegati;
- preso atto del contenuto vigente dello Statuto di Alto Trevigiano Servizi srl;
- preso atto che le quote di partecipazione sono state distribuite ai Soci in base ad un criterio prestabilito che consiste nell'attribuire il 50% della quota in base al numero degli abitanti ed il restante 50% in base al numero dei Comuni presenti nella compagine sociale;
- che in forza della fusione per incorporazione di Schievenin Gestione srl, atto notaio dott.ssa Stiz del 20.11.2008 rep. 89135 racc. 25159, le quote sociali sono cambiate, non garantendo più il rispetto dell'articolo 7 dello statuto previgente che prevedeva tale principio;
- che per espresso indirizzo assunto dall'Assemblea dei Soci in occasione della fusione tra ATS srl e Schievenin Gestione srl i Soci si sono assunti l'impegno di riportare le quote di partecipazione di ciascun Socio alle originarie percentuali, variare contestualmente lo statuto della società secondo le originarie pattuizioni e ad aumentare il capitale sociale a complessivi € 1.000.000,00;
- che l'indicazione dell'Assemblea è stata quella di attendere la conclusione delle operazioni di concentrazione delle acquisizioni per poi procedere alla riperequazione del capitale secondo i criteri sopra indicati;
- che a tal fine i Comuni Soci, tranne i Comuni di San Zenone degli Ezzelini, Riese Pio X, Castello di Godego, hanno deliberato in Consiglio Comunale la delibera volta ad approvare l'operazione di cui sopra;
- che pertanto si rende necessaria l'operazione di riperequazione delle partecipazioni al fine di renderle proporzionali al numero degli abitanti dei singoli Comuni Soci ed al

- numero dei Soci, in ottemperanza a quanto deliberato in via programmatica all'atto di fusione mediante una riduzione e successivo aumento del capitale non proporzionali;
- che a tal fine si dovrà quindi procedere con una prima delibera di riduzione reale del capitale attuata mediante parziale annullamento delle sole partecipazioni dei Comuni di valore superiore a quello previsto dalla regola degli abitanti. Tale delibera potrà essere eseguita, mediante corresponsione a detti Comuni delle somme corrispondenti alla riduzione del capitale, dopo 90 giorni ai sensi dell'art. 2482 comma 2 c.c.. Contestualmente verrà deliberato un aumento di capitale riservato ai soli Comuni che detengono una quota di partecipazioni inferiore a quella che dovrebbero avere secondo il criterio degli abitanti, da sottoscrivere mediante versamento di denaro nelle casse sociali. I Comuni che eventualmente non aderiranno alla sottoscrizione del capitale loro riservata non adegueranno le loro partecipazioni al criterio degli abitanti;
 - che è necessario procedere anche con la liquidazione della quota del Socio receduto Romano d'Ezzelino (delibera C.C. 09 del 18.04.2009) e che tale liquidazione avverrà mediante acquisto da parte di altri Soci;
 - che la quota dello stesso posseduta e pari all'1,69% del capitale sociale attuale (€ 909.091,00) corrispondenti a nominali € 15.363,64;
 - che per lo studio e la predisposizione dell'atto è stato interpellato il notaio dott. Talice di Treviso che ha manifestato la propria disponibilità a seguire l'intera operazione;

L'avvocato Perazza precisa che il capitale sociale totale sarà pari a 1 milione di € se tutti i Soci aderiscono, altrimenti sarà inferiore a questa cifra.

L'amministratore delegato il dottor Christian Schiavon spiega che in definitiva verranno riconsiderate le quote iniziali di A.T.S. relative al capitale sociale iniziale di 100.000 €, alle quali si aggiungeranno le quote aggiuntive proporzionali per Comune per raggiungere il valore di capitale sociale di 1.000.000 €, chiaramente si raggiungerà questo valore solo se tutti i Soci aderiranno alla riperequazione, in alternativa il valore totale sarà minore. Alla luce di questo ragionamento ci saranno Comuni che dovranno versare del capitale ed altri che lo riceveranno dai Soci, mentre chi non aderirà alla riperequazione avrà la propria quota riferita al capitale iniziale di 100.000 € e quindi dieci volte inferiore rispetto a quella che gli spetterebbe con il nuovo capitale sociale. Gli importi da versare o ricevere per i singoli Comuni sono i medesimi pattuiti ancora nel 2009.

Il Presidente Fighera ricorda che è importante per A.T.S. concludere questa operazione quanto prima pertanto il C.d.A. in accordo con i Revisori dei Conti hanno scelto di non aspettare più le ultime delibere ma proseguire con questa riperequazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale il dottore Fabrizio Nardin interviene per spiegare che il Collegio Sindacale ha partecipato agli incontri con il notaio Talice, che è un esponente di riferimento del comitato Triveneto dei notai, il quale ritiene che l'operazione possa essere deliberata secondo lo statuto vigente quindi secondo le maggioranze qualificate per le Assemblee straordinarie. Ritiene che la volontà espressa dai Consigli Comunali che hanno già deliberato sia quindi sufficiente, nel caso in cui in fase di sottoscrizione venga confermata la mancata volontà dei tre Comuni, per dare seguito all'operazione che trova peraltro indirizzo formale in una delibera dell'Assemblea che era legata alla fusione per incorporazione della società Schievenin Gestione in Alto Trevigiano Servizi in cui si affermò un indirizzo chiaro sia nella delibera dell'epoca che nel deliberato per cui in quella fase si accelerava l'operazione di aggregazione con l'impegno formale a riperequare il capitale sociale. In conclusione questa delibera sintetizza una riduzione non proporzionale mediante annullamento parziale delle partecipazioni dei Comuni che devono essere ridotte e contestualmente viene approvato un aumento di capitale da parte di quei Soci che devono versare risorse nelle casse sociali, secondo un prospetto riepilogativo; se si confermasse la mancata partecipazione dei tre Comuni la loro quota verrebbe diluita perché non verrebbe riconosciuta da loro l'aumento di capitale sociale. In definitiva i 3 Comuni rimasti hanno ancora alcune settimane di tempo per esprimere la loro

volontà alla riperequazione.

Il Consigliere Schiavon ribadisce il concetto che di fatto i Soci che hanno già deliberato in Consiglio Comunale non avranno variazioni sull'importo da ricevere o consegnare, ma vi potrebbero essere solamente piccoli aumenti sulla propria quota nel caso non venga sottoscritta la riperequazione da tutti i Soci ed il capitale complessivo sarà allora inferiore al milione di euro proposto.

Interviene la signora Silvia Rizzotto sindaco del Comune di Altivole chiedendo le tempistiche di versamento o rimborso delle quote sociali per questa riperequazione.

Il Consigliere Schiavon risponde che gli importi da versare o ricevere saranno movimentati al momento della firma dell'atto e quindi entro la fine di novembre.

Il Presidente precisa che il C.d.A. ha lasciato questi mesi di tempo prima di formalizzare l'atto così da permettere a tutti i Soci il passaggio in Consiglio Comunale.

Interviene la signora Raffaella Da Ross sindaco del Comune di Breda di Piave chiedendo di poter ricevere quanto prima la comunicazione della data della firma dell'atto così da permettere ai vari uffici comunali di organizzare per tempo le operazioni per il versamento del capitale.

Il Presidente Fighera precisa che il C.d.A. attende l'approvazione oggi di questa operazione da parte dei Soci per poi fissare la data dell'atto, e ribadisce comunque la possibilità per i tre Comuni che non hanno ancora deliberato di poter passare nei Consigli Comunali proprio in queste settimane prima della data dell'atto.

Il Consigliere Schiavon informa i Soci che la Corte dei Conti potrebbe chiedere ad A.T.S ed al C.d.A. spiegazioni in merito alla mancata applicazione di una volontà dell'Assemblea espressa ancora tre anni fa, pertanto non è più possibile rinviare ancora questa operazione di riperequazione.

Interviene il sig. Daniele Guiotto delegato dal sindaco di Caerano di San Marco chiedendo in quale modo si potrà verificare il versamento del capitale da parte dei Soci e se si può anticipare il pagamento.

Il Presidente spiega che le cifre da versare sono le stesse, se tutti i soci aderiranno, che i Soci hanno deliberato in Consiglio Comunale e che verrà comunicato per tempo a tutti i Soci le modalità di pagamento che dovrà avvenire al momento della firma dell'atto.

La signora Raffaella Da Ross sindaco del Comune di Breda di Piave propone che nella delibera di riperequazione venga inserita la clausola che le eventuali spese tecniche che A.T.S. dovesse sostenere per un eventuale ulteriore atto di riperequazione successivo al mese di novembre che si dovesse rendere necessario per aggiungere i tre Comuni che ancora non hanno deliberato, vengano coperte dai Comuni stessi. Questa proposta nasce dal fatto che i restanti Soci hanno atteso con pazienza fin troppo tempo questa loro adesione ancora mancante.

Il signore Francesco Luison sindaco del Comune di Castello di Godego chiede alla collega di Breda di Piave quali siano le spese aggiuntive che intende far sostenere al proprio Comune.

La signora Raffaella Da Ross risponde che si tratterebbero delle spese tecniche per la stipula del successivo atto.

Il sig. Francesco Luison risponde che queste spese potranno rientrare nell'accordo per il passaggio delle gestioni dal S.I.C. ad A.T.S. oggetto del prossimo argomento di questa

Assemblea.

Il Presidente Fighera intende distinguere nettamente l'argomento riperequazione con l'argomento passaggio della gestione che verrà affrontato a breve; il Presidente inoltre prende atto della proposta del Socio di Breda di Piave, ma intende non inserire la clausola nella delibera, in quanto potrebbe anche non presentarsi la situazione ipotizzata perché di fatto i tre Soci hanno ancora il tempo necessario per poter deliberare prima dell'atto; la questione potrebbe essere eventualmente presa in considerazione solo dopo la firma dell'atto, per cui per ora intende solo inserire la proposta in questo verbale.

Il Presidente Fighera, constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per l'approvazione dell'operazione di riperequazione del capitale sociale da attuarsi entro la fine del mese di novembre 2011.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 37 su 55 di Soci rappresentanti il 75,53 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 35 su 37 di Soci presenti pari al 73,96 % del capitale sociale, in particolare i Soci dei Comuni di: Alano di Piave, Altivole, Asolo, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Carbonera, Castelleucchio, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Gaverana del Montello, Istrana, Loria, Maser, Miane, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Quero, Spresiano, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vas, Veduggio, Vidor, Villorba, Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 2 su 37 di Soci presenti pari al 1,57 % del capitale sociale, in particolare i Soci dei Comuni di Castelfranco Veneto e Castello di Godego.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

di procedere alla riduzione non proporzionale e all'aumento non proporzionale del capitale sociale di ATS alle modalità indicate nelle premesse; di procedere con la liquidazione della quota posseduta dal Socio receduto Romano d'Ezzelino e ciò mediante acquisto da parte di altri Soci; di conferire mandato al notaio dott. Paolo Talice di Treviso ai fini della redazione dell'atto di cui verrà inviata copia ai Soci in tempo utile prima della stipula prevista *entro la fine del mese di novembre 2011.*

Argomento n. 4

OGGETTO: Trasferimento del Servizio Idrico Integrato dal SIC ad ATS. Delibera di approvazione azioni da intraprendere.

Il Presidente Fighera ricorda che questo argomento è stato già discusso in altre Assemblee, ritiene ora importante risolvere questa questione perché come si è sentito nel primo argomento di oggi i 4 Comuni del S.I.C. sono i soli che devono ancora concordare la data e le modalità del passaggio della gestione in A.T.S.; questa situazione crea disagio al C.d.A. di A.T.S. perché i 4 Soci del S.I.C. sono anche Soci A.T.S. e nonostante numerosi incontri e riunioni non si è ancora giunti ad una soluzione, per questo motivo, ed a tutela degli altri Soci, il C.d.A. intende condividere con l'Assemblea le azioni future da intraprendere per tutelare la società A.T.S.. Il Presidente legge un'informativa per presentare la posizione del C.d.A. in merito:

facendo seguito alle precedenti informative rese nel corso delle varie Assemblee in ordine allo stato di acquisizione del servizio relativo al S.I.C. sono oggi ad informare tutti i Soci che, come avete potuto appurare nell'esposizione del Direttore, il programma di acquisizione del servizio è quasi ultimato. Come per le altre realtà, A.T.S. ha iniziato l'iter per procedere con l'acquisizione

del servizio anche del S.I.C. effettuando più incontri sia tecnici sia con i rispettivi organi amministrativi al fine di condividere un'ipotesi di trasferimento. Dopo copiosa documentazione intercorsa e nonostante la più volte manifestata volontà di A.T.S. di addivenire ad un accordo in via bonaria e condiviso per il trasferimento del servizio alla data odierna non è dato conoscere con certezza modalità e tempi di trasferimento. E' stata prospettata una soluzione tecnica da parte di A.T.S. srl (missiva del 28.04.2011 prot. 9782) cercando di venire incontro ad ogni perplessità manifestata dal S.I.C. ma ancora non vi è stata risposta sicura. Il S.I.C. dal canto suo, ha provveduto e continua a farlo, seppur privi di legittimazione alcuna, alla fatturazione dei consumi sul territorio interessante i Comuni di Castello di Godego, Loria, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, da gennaio 2009, sulla base della tariffa approvata dall'A.A.T.O. e di competenza esclusiva di A.T.S. srl; e dall'altro verso A.T.S., al fine di non determinare la cessazione di un servizio essenziale per la comunità quale il servizio idrico integrato ha provveduto a fornire al S.I.C. rilevanti quantitativi d'acqua e a trasferire e depurarne i reflui. Per altro si da atto che il S.I.C. ha provveduto all'Assemblea dei Soci S.I.C. del 17.06.2011 ad indicare il dott. Giacomazzi Giuliano al fine della redazione di una perizia asseverata, anche in questa occasione A.T.S. aveva richiesto, in uno spirito collaborativo, che i tecnici del S.I.C. e A.T.S. si confrontassero reciprocamente, cosa che non è avvenuta in quanto la perizia è stata asseverata (ovvero depositata in Tribunale) in data 30.09.2011 e trasmessa alla scrivente società in data 03.10.2011 non permettendo alcun confronto. Peraltro, poiché la perizia è appena stata ricevuta, i tecnici A.T.S. ne stanno analizzando i contenuti in questi giorni. In data odierna è giunta una telefonata dal dott. Giacomazzi per fissare un incontro con i tecnici di A.T.S. per affrontare il problema del trasferimento del S.I.C. ad A.T.S., ed è stata concordato questo incontro per i primi giorni della prossima settimana. Da tempo si continua a partecipare a riunioni per concordare questo trasferimento, ma è importante tutelare A.T.S., pertanto a questo punto avendo A.T.S. vagliata ogni possibile strada, ma avendo anche delle precise responsabilità nei confronti della Corte dei Conti e poiché le esigenze finanziarie impongono di non poter più attendere per il recupero di quanto dovuto dal S.I.C., il C.d.A. si è determinato nel procedere giudizialmente affidando l'incarico ad un professionista, in questo caso l'avvocato Massimo Malvestio, affinché promuova l'azione, se necessaria, ritenuta più opportuna al fine di salvaguardare gli interessi di A.T.S. e il diritto nella gestione del servizio pubblico; questo perché dal 2009 ad oggi il S.I.C. ha fatturato nel territorio dei 4 Comuni Soci con la tariffa in capo ad A.T.S. nonostante l'A.A.T.O. abbia più volte evidenziato l'incompatibilità della gestione del S.I.C. con la tariffa dell'A.A.T.O. approvata ad A.T.S.. Naturalmente, di fronte a fatti concreti da parte del S.I.C., il C.d.A. è disposto a fermare questa azione, ma alla luce di quanto è successo negli ultimi mesi, il C.d.A. ritiene opportuno nel Consiglio di amministrazione previsto per mercoledì prossimo affidare questo incarico per promuovere un'azione legale a tutela del C.d.A. e dei Soci A.T.S. Il Presidente spiega che in questo periodo A.T.S. ha urgente necessità di poter accedere agli introiti della tariffa dei Comuni del S.I.C., perché è sempre più difficile ricevere mutui dalle banche, infatti ha chiesto a S.A.T. di poter prorogare il prestito di 2.500.000 €; conclude spiegando che questa informativa serve appunto per aggiornare i Soci A.T.S. e S.I.C. in merito alle misure intraprese dal C.d.A.; invita ora i Soci al dibattito.

Interviene il sig. Francesco Luison sindaco del Comune di Castello di Godego per spiegare a tutta l'Assemblea che l'annosa questione è stata affrontata di recente dal S.I.C. e si è deciso quale strada intraprendere per il passaggio delle gestioni, ne è prova la consegna della perizia ad A.T.S.; rimangono ora da risolvere solo gli aspetti di tipo tecnico e per questo è stato incaricato il dottor Giacomazzi di fare il punto della situazione in un determinato periodo e di accordare un confronto tecnico con A.T.S., infine si dovrà attendere solamente lo scioglimento dei problemi tecnici, infatti, da parte del S.I.C. e delle quattro amministrazioni comunali non c'è e non c'è mai stata la volontà politica di ostacolare questi passaggi, infatti le difficoltà che hanno rallentato questo processo sono nate solamente perché la soluzione proposta per il passaggio non era percorribile in quanto troppo onerosa.

Il Presidente Fighera ringrazia il Socio del Comune di Castello di Godego per la spiegazione e ribadisce il concetto che i 4 Comuni del S.I.C. sono a tutti gli effetti Soci A.T.S. e pertanto il Presidente sarebbe ben felice di concordare velocemente il passaggio delle gestioni così da chiudere questa questione.

Il sindaco del Comune di Castello di Godego precisa che tale situazione l'ha ricevuta in eredità dai propri predecessori.

Il signor Eugenio Mazzocato sindaco del Comune di Crocetta del Montello, nonché membro del C.d.A. dell'A.A.T.O. Veneto Orientale, interviene perché, dopo aver esternato più volte in questa Assemblea la propria posizione in merito all'assorbimento della gestione del S.I.C. da parte di A.T.S., è contento dell'apertura al passaggio della gestione espressa del collega di Castello di Godego; in merito a questa prospettiva però avverte che già in altre occasioni, con proposte simili, sembrava che l'accordo tra le due società fosse stato raggiunto ma poi, per questioni tecniche, è saltato più volte. Il sindaco è orgoglioso e contento di A.T.S. per gli sforzi e gli investimenti ben compiuti in questo periodo così difficile, perché con questa società si stanno realizzando i principi di solidarietà e sussidiarietà nel territorio pertanto è felice che i cittadini di Crocetta del Montello in quota parte partecipino al finanziamento di opere sovra comunali come la condotta fognaria Musano Paese e Altivole Salvatronda che avvantaggiano un territorio più ampio del singolo Comune; diversamente si sta comportando il S.I.C. che dal 2009 applica la tariffa dell'A.A.T.O. ad uso esclusivo del proprio territorio. Il sindaco intende conoscere nello specifico le condizioni che permettano l'accordo tra A.T.S. e S.I.C., pur accettando un trattamento diverso rispetto a quanto fatto al passaggio di Schievenin Gestione, ma chiederà che la quota della tariffa finora raccolta dal S.I.C. relativa agli investimenti venga restituita ad A.T.S., perché non ritiene corretto che il S.I.C., attendendo questi due anni prima del passaggio in A.T.S., possa aver risanato il proprio bilancio grazie alla riscossione della tariffa. In conclusione il sindaco di Crocetta del Montello chiede che venga convocata un'Assemblea per informare tutti i Soci sulla modalità del passaggio della gestione.

Interviene la signora Silvia Rizzotto sindaco del Comune di Altivole concordando con quanto espresso dal collega di Crocetta del Montello sulla questione della tariffa incassata dal S.I.C., si augura quindi che si giunga in breve ad una soluzione, sottolineando inoltre che il proprio Comune avanza dal S.I.C. ristori dei mutui pregressi per 34.000 € che di fatto il S.I.C. ha già incassato con la tariffa ma che non restituisce al Comune, diversamente invece da A.T.S. che ogni anno puntualmente restituisce la quota dei mutui pregressi. Questa situazione di mancato pagamento crea delle difficoltà all'amministrazione comunale. Il Sindaco esprime il proprio disappunto in merito alla richiesta di dilazione di pagamento del prestito con S.A.T., già prorogato nel 2008, perché ritiene non corretto che solo i Soci S.A.T. siano gravati dal ritardo del pagamento di questo prestito a vantaggio invece di tutti i Soci A.T.S., perché è giusto che tutti contribuiscano per sostenere le difficoltà economiche di questa Società magari sottoscrivendo come Comune dei mutui per le opere nel proprio territorio.

Il Presidente Fighera rispetta le posizioni dei Soci e non vuole entrare nel merito di un argomento di discussione all'interno della risposta di S.A.T. alla proroga del prestito, ma precisa che A.T.S. non desidera danneggiare i Soci S.A.T. pertanto è stato accordato il riconoscimento degli interessi del prestito, poi sarà l'Assemblea di S.A.T. a rispondere alla richiesta; infine ritiene poco opportuno chiedere ai Comuni stessi di sottoscrivere mutui per le opere da eseguire perché conosce le situazioni già difficili dei bilanci comunali.

Il dottor Marco Serraglio Presidente della società Servizi Idrici della Castellana spiega al sindaco di Altivole che il S.I.C. ha chiesto ad A.T.S. informazioni per capire come restituire le rate dei mutui pregressi del Comune di Altivole, perché di fatto è A.T.S. stesso che fattura nel Comune in questione; è stato risposto due settimane fa che il S.I.C. non è titolato alla fatturazione pertanto non deve fare nulla. In particolare il S.I.C. ha in carico un mutuo per lavori

eseguiti anche nel Comune di Altivole, ed il Comune di Altivole sta pagando al S.I.C. una quota di questo mutuo, ma di fatto questo mutuo è coperto già dalla tariffa che, per il Comune di Altivole, viene incassata da A.T.S..

Il Presidente Fighera interviene per precisare che attualmente il S.I.C. sta incassando la tariffa nei quattro Comuni ma non sta restituendo alcun importo ad A.T.S. e quindi non si può coinvolgere A.T.S. su problematiche di pertinenza esclusive del SIC.

Il Consigliere Schiavon interviene per sottolineare che il S.I.C. fattura nei 4 Comuni con una tariffa impropria perché spettante ad A.T.S..

*****§*****

Alle ore 17.45 esce il signor Aldo Serena delegato dal Sindaco di Maser. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 36, per una percentuale del 74,74 %.

*****§*****

Il dottor Marco Serraglio spiega che il S.I.C. non vuol far alcun danno e che la tariffa applicata dal S.I.C. è la medesima in vigore in tutti i 54 Comuni e decisa dall'A.A.T.O. per il sub ambito Destra Piave, ed è cosciente che una quota di questa tariffa è destinata ad A.T.S. ed è stata pertanto accantonata, mentre l'altra quota è a copertura delle spese di gestione secondo un conteggio che i tecnici di A.T.S. conoscevano e del quale hanno ricevuto l'importo due settimane fa; questo conteggio deriva da una perizia trasmessa che è in attesa dell'avvallo da A.T.S..

Il Presidente Fighera interviene per spiegare che il S.I.C. ha concesso ad A.T.S. 20 giorni di tempo per avallare l'importo comunicato e finora sono trascorsi soltanto questi 8 giorni e che A.T.S. sta impiegando nello studio di questi dati.

Il Presidente del S.I.C. precisa che il personale A.T.S. conosce già la situazione del S.I.C. perché si sono incontrati più volte tra tecnici.

Interviene il Direttore Roberto Durigon per precisare che l'intento alla base degli incontri era di collaborare; vi era negli incontri con il S.I.C. uno spirito di collaborazione.

Il Presidente del S.I.C. ricorda che anche la perizia di Schievenin Gestione è stata preparata in autonomia, in particolare in seguito all'incontro di maggio con i tecnici A.T.S., il S.I.C. ha affidato poi l'incarico ad un professionista di preparare questa perizia ed ora che è stata completata e trasmessa ad A.T.S., il risultato di queste operazioni è verificabile perché A.T.S. conosce le fatture e gli ultimi bilanci del S.I.C., ora dunque si possono incontrare i tecnici di A.T.S. per concordare i passaggi delle gestioni; infine informa che il S.I.C. ha accantonato fin'ora circa 2.000.000 € disponibili derivanti dalla tariffa raccolta dal S.I.C. che spettano ad A.T.S..

Il sig. Francesco Luison sindaco del Comune di Castello di Godego risponde al collega Eugenio Mazzocato che il S.I.C. ha già accantonato circa 2.000.000 € ricevuti dalla tariffa per restituirli ad A.T.S., inoltre ha piacere che si giunga all'analisi del trasferimento del s.i.i. così tutti i Soci A.T.S. potranno comprendere meglio i motivi che hanno causato tante difficoltà ai 4 Comuni del S.I.C..

Il sig. Eugenio Mazzocato si augura che le somme accantonate vengano consegnate ad A.T.S. e si dispiace nel vedere che A.T.S. attualmente ha in corso un investimento nel Comune di San Zenone degli Ezzelini, che è un Comune anche del S.I.C., senza di fatto incassare la tariffa

perché applicata dal S.I.C.. In conclusione chiede al S.I.C. equità e correttezza così tutti e 54 i Comuni possano andare nella stessa direzione.

Il Presidente Fighera sottolinea il punto principale della divergenza tra S.I.C. ed A.T.S., ricordando che tutti i Comuni non ancora assorbiti da A.T.S. hanno operato nella fase transitoria gestendo direttamente il servizio per conto di A.T.S. e ricevendo il rimborso delle spese di gestione da A.T.S. che nel frattempo aveva incassato la tariffa in questi Comuni, inoltre precisa che la tariffa copre le spese di gestione, gli investimenti, i mutui ed i ristori pregressi. Il Presidente Fighera, invita il Presidente del S.I.C. a restituire ad A.T.S. tutto l'incasso della tariffa dei quattro Comuni del S.I.C. con l'impegno poi da parte di A.T.S. di restituire al S.I.C. l'importo delle spese di gestione affrontate, così da utilizzare la stessa procedura applicata per tutti i Comuni di A.T.S..

Il Consigliere Christian Schiavon spiega che in questi mesi sono stati fatti molti ragionamenti con il S.I.C. che cambiavano ogni volta, infatti era stato accordato che la perizia venisse seguita da entrambi le parti, mentre di fatto è stata seguita solo dal S.I.C.; ricorda infatti che la perizia di Schievenin era stata valutata da A.T.S. prima di essere depositata.

La signora Raffaella Da Ross sindaco del Comune di Breda di Piave propone di deliberare l'esclusione dei 4 Comuni del S.I.C. da A.T.S. così da evitare l'inclinazione dei rapporti.

Il Presidente Fighera risponde che decisioni in merito spettano all'Assemblea.

Il sindaco Eugenio Mazzocato anche in veste di componente del Consiglio di amministrazione dell'A.A.T.O. precisa di non essere preoccupato per la questione economica perché dai movimenti contabili è facile risalire alle operazioni eseguite, verificabili anche studiando i bilanci aziendali; la questione che più lo preoccupa è il metodo adottato dal S.I.C. per eseguire i nuovi lavori perché per questi non ha mai chiesto autorizzazione all'A.A.T.O., mentre tutti gli altri Comuni ed A.T.S. stessa, prima di ogni nuova opera, hanno presentato richiesta di autorizzazione all'A.A.T.O., usando la stessa procedura adottata per la scelta dei mutui e ristori coperti dalla tariffa; il sindaco teme che, al momento del passaggio, il S.I.C. possa chiedere il ristoro di nuove opere e l'assorbimento dei mutui che sono stati fatti in questi due anni e mezzo senza l'autorizzazione dell'A.A.T.O., per lo stesso motivo A.A.T.O. è in causa con il S.I.C. da un anno e mezzo, perché sarebbe comodo per tutti i singoli Comuni concentrare gli investimenti nel proprio Comune e poi richiedere il rimborso, ma questo tipo di ragionamento non è corretto, pertanto ribadisce la volontà di vedere i conti del S.I.C. prima del passaggio.

Interviene il sig. Luciano Fighera delegato dal sindaco di Istrana rispondendo al sindaco di Castello di Godego che la tutela dei propri cittadini si esercita anche con il passaggio in A.T.S. perché l'adesione in A.T.S. non è una penalizzazione per i propri cittadini ma un'investimento per il futuro, altrimenti lo stesso Comune di Istrana sarebbe stato ben contento di potersi trattenere la tariffa di A.T.S. considerando il fatto che questa è tre volte maggiore rispetto a quella Comunale, ma non sarebbe stato in grado di seguire e realizzare le opere che sono in programma da A.T.S..

Il dottor Marco Serraglio Presidente del S.I.C. informa che non sono stati fatti investimenti in questi ultimi anni e che al contrario come territorio sono penalizzati dal blocco dei conferimenti al depuratore di Castelfranco Veneto, precisa infine che il S.I.C. ha realizzato opere per 10 milioni di euro dal 2000 al 2008 ed è curioso di vedere se ora verrà rispettato il Piano d'Ambito; infine il Presidente precisa che l'opera in corso a San Zenone degli Ezzelini è coperta per 315.000 € da fondi S.I.C. e 200.000 € da contributo regionale, pertanto non sono soldi di A.T.S..

Il Direttore di A.T.S. precisa che i lavori però sono seguiti da A.T.S.

La signora Raffaella Da Ross sindaco del Comune di Breda di Piave appoggia l'azione proposta dal C.d.A., certa che sia volta a garantire gli interessi di tutti i Soci di A.T.S., e cambiando argomento chiede se è possibile rivedere la stesura della bolletta così da renderla più leggibile e semplificativo ai cittadini che lamentano la difficoltà di comprensione.

Il Presidente Fighera accetta di buon grado la proposta ed invita il Sindaco a confrontarsi con i tecnici di A.T.S. per trovare una soluzione più comoda per i cittadini.

Il Presidente constata l'assenza di ulteriori interventi in merito e preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 18.00.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott. Gianluca Castellan
